

# La Chiesa di San Frediano a Marciana

## Quando e perchè le testimonianze architettoniche scompaiono

di Francesco Lupi

Attraverso lo studio che da tempo conduco sulle cappelle situate nel centro storico di Marciana, è emersa la vicenda piuttosto singolare della cappella di San Frediano scomparsa in epoca relativamente recente.

Facendo un percorso a ritroso attraverso la ricerca storica è stato possibile reperire alcuni documenti che consentono di stabilire con certezza la data in cui tale chiesa fu demolita.

La delibera della Giunta Municipale del Comune di Marciana datata 17-03-1925<sup>(1)</sup>, fornisce, all'interno della descrizione di un contenzioso tra un cittadino e l'amministrazione municipale, alcune importanti informazioni su questo edificio.

Nel documento si cita la piazza San Frediano, "... dove esisteva un tratto di strada comunale e una vecchia chiesa omonima..." e sempre nello stesso documento si fa esplicito riferimento a una "demolizione dei ruderi della vecchia chiesa e la conseguente sistemazione di quella località...".

Da ciò risulta con palmare evidenza che la chiesa fu demolita in tale data.

Questo documento da un lato fornisce indicazioni precise sulla chiesa e sulla piazza antistante e dall'altro apre a nuove tematiche indicate con "sistemazione di quella località".

La demolizione dei ruderi della chiesa è collegata, probabilmente, alle future trasformazioni del luogo che vedrà sorgere entro breve tempo il monumento dei caduti della 1° Guerra Mondiale e il Parco della Rimembranza<sup>(2)</sup> e <sup>(3)</sup>.

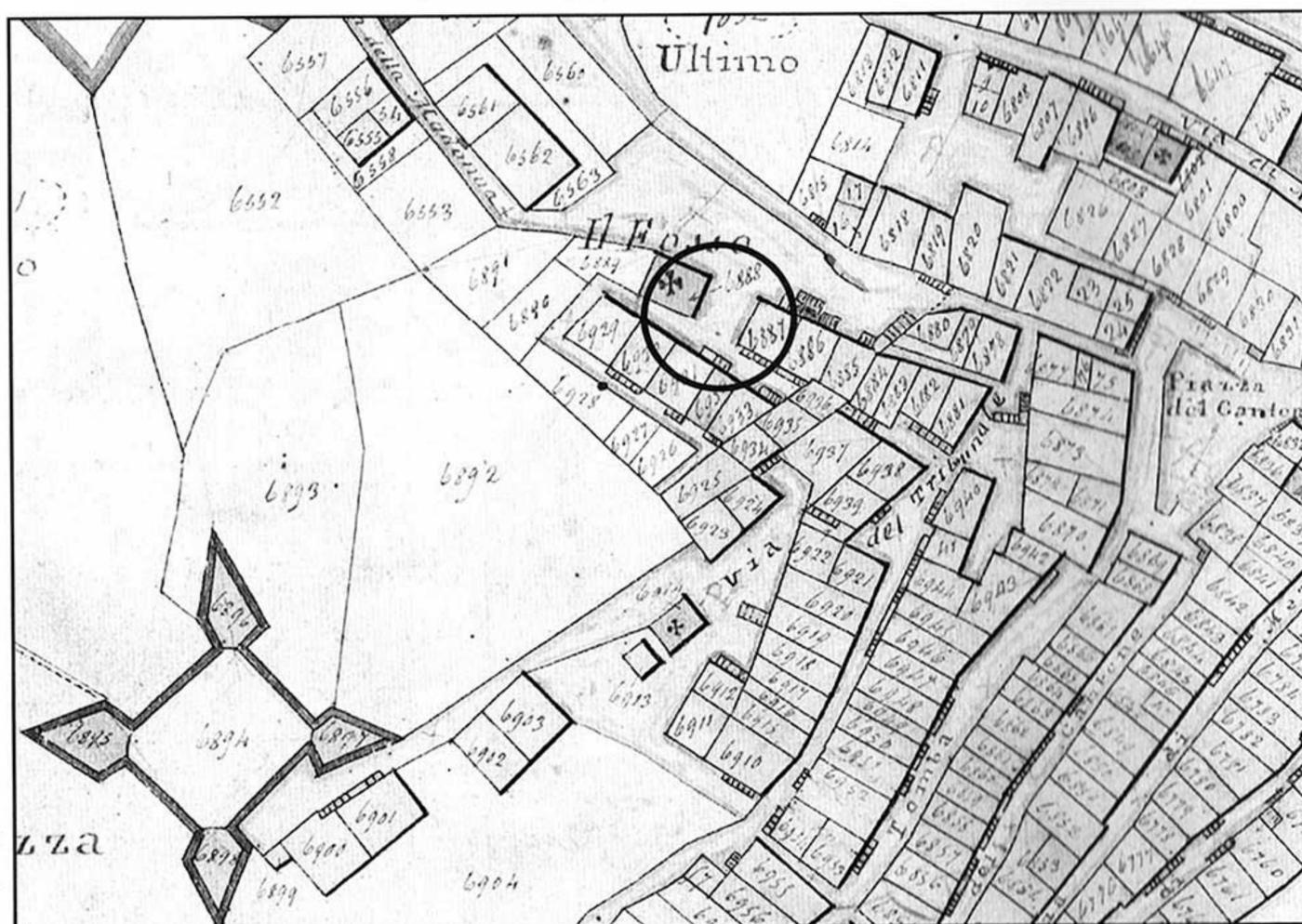
### La chiesa di San Frediano

La demolizione dei ruderi della chiesa e la successiva trasformazione del luogo non lasciò alcun segno visibile di memoria storica su quell'edificio, pertanto la ricognizione storica è avvenuta esclusivamente attraverso fonti di archivio.

La cartografia catastale più antica consultata è il foglio di mappa datato 1841<sup>(4)</sup> relativo al centro storico di Marciana.

In questo documento è possibile individuare la collocazione urbanistica del lotto di terreno dove fu costruita la chiesa; esso è colorato ad acquerello con un colore celeste chiaro contrassegnato da una croce centrale, la forma planimetrica è rettangolare e la superficie coperta risulta piuttosto estesa.

La chiesa di San Frediano risulta isolata e di fronte ad uno spazio pubblico aperto, probabilmente la piazza San Frediano, la parte tergale è attigua ad un lotto di terreno



Planimetria catastale

privato.

Queste indicazioni planimetriche della chiesa sono tangenti alla scritta in colore grigio-marrone seppia del toponimo "Il Fosso".

Essa, come altre chiese o cappelle del centro storico, furono costuite in punti urbani nodali: in presenza di fonti, vicino alle porte della cortina muraria e in relazione ad assi viari importanti.

In questo caso la chiesa fu costruita in prossimità di una porta della cinta muraria e con un lato del perimetro tangente alla strada della Madonna. Quel percorso conduceva verso l'importante chiesa della Madonna del Monte e collegava Marciana verso la parte occidentale dell'isola.

Sulla presenza della chiesa di San Frediano esistono alcune documentazioni conservate presso l'archivio Vescovile della diocesi di Massa Marittima. Alcuni dei documenti consultati presso quell'archivio hanno riguardato le relazioni sugli edifici religiosi e le visite pastorali.

Il documento più antico raggiunto è datato 1797-98 ed è una Visita Pastorale <sup>(5)</sup> in cui è leggibile la denominazione della chiesa all'interno della pagina "oratori urbani in Marciana".

Successivamente il nome della chiesa compare in un documento datato 1819 <sup>(6)</sup> dove sono presenti alcune indicazioni riguardo il patrono indicato come "la comunità" e l'indicazione sulle rendite e canone che erano attribuiti a questa cappella.

Qualche indicazione più ampia è contenuta in un documento datato 27/02/1820 <sup>(7)</sup> in cui compare una sintetica e vaga descrizione della storia di quello che viene indicato come "oratorio di San Frediano nella terra di Marciana": "remotissima è l'istituzione di quest'oratorio che si dice fatta a spese degli abitanti per una particolare devozione al santo titolare. L'amministrazione viene confidata a due priori eletti dalla magistratura".

Diversamente dai precedenti documenti, si trovano qui i nominativi dei priori, il sussidio (consistente in un barile di vino) per il mantenimento in cera, gli arredi sacri e i restauri dell'altare.

Nel documento i patroni risultano essere Pasqualino Lupi e Giovanni Chiari.

Allo stato attuale delle ricerche non esistono documenti sulla datazione precisa della costruzione, sull'origine di questo edificio religioso scomparso e neppure sugli arredi sacri e delle opere conservate all'interno.

### *Dedicazione della chiesa*

La chiesa fu dedicata al monaco Frediano, proveniente dall'Irlanda e giunto in Italia intorno al '500.

Egli si stabilì nei pressi della città di Lucca e successivamente fu eletto vescovo nel '560 dove fondò la chiesa di San Vincenzo, che successivamente fu a lui dedicata.

La storia del santo è legata ai miracoli riferiti ai fiumi: il primo e il più importante fu la deviazione del fiume Serchio. Il santo, secondo la leggenda, con un rastrello tracciò il nuovo corso del fiume che minacciava con le sue frequenti inondazioni la città di Lucca e il suo contado.

Forse, il toponimo "il fosso" e la presenza



*Fonta su Via del Fosso*

effettiva nell' area di un canale artificiale antico per la raccolta delle acque trasformato in una fonte possono trovare un logico riferimento nella specifica agiografia di San Frediano.

Questo è uno di quei casi, non rari, in cui un nuovo intervento si sovrappone e cancella in modo completo una sistemazione precedente.

La funzione religiosa della chiesa e della piazza lasciano il posto ad un monumento celebrativo e ad un parco in cui ogni pianta di ligustro simbolizza un caduto del comune di Marciana in quella che fu denominata la Grande Guerra.



*Cartolina del monumento ai caduti della I Guerra Mondiale e Parco della Rimembranza*

\* \* \* \* \*

### Fonti di archivio

- 1) A.S.C.M. *Carteggio Generale 1925 Copia della deliberazione della Giunta Municipale seduta del 17-03-1925;*
- 2) A.S.C.M. *Registro Delibere Giunta 1920-1924 p. 98;*
- 3) A.S.C.M. *Deliberazione del podestà del dì 19 Giugno 1935, Oggetto: Spese per l'inagurazione del Monumento dei caduti;*
- 4) *Archivio storico catasto di Livorno, Marciana sviluppo A anno 1841;*
- 5) A.C.M.M. *Visita Pastorale anno 1797-98;*
- 6) A.C.M.M. *Stato dimostrativo di tutte le opere confraternite, benefizi, esistenti nelle parrocchie di Marciana; 28/05/1819 Faldone 22 fascicolo 63;*
- 7) A.C.M.M. *Stato dimostrativo di tutte le opere confraternite, benefizi, esistenti nelle parrocchie di Marciana; 28/05/1820 Faldone 22 fascicolo 65.*

Sitologia: [www.santi.toscani.it](http://www.santi.toscani.it)

### Abbreviazioni

A.S.C.M.- Archivio Storico del Comune di Marciana  
A.C.M.M.- Archivio Curia Vescovile Massa Marittima

*Si ringraziano per la loro preziosa collaborazione:*

*Don Sergio Trespi dell'Archivio della Curia Vescovile di Massa Marittima;  
La Dott.ssa Gloria Peria dell'Archivio Storico del Comune di Marciana.*



# CERAMICHE PASTORELLI

**Pavimenti - Rivestimenti - Arredo Bagno - Arredo Giardino  
Camini - Stufe a Legna - Caldaie a Pellets - Stufe a Pellets**

**Loc. Orti - Portoferraio - Tel. 0565 917801 - Fax 0565 945098  
[www.pastorelli.isoladelba.it](http://www.pastorelli.isoladelba.it) - [cerpast@elbalink.it](mailto:cerpast@elbalink.it)**